

## I BOMBER BRESCIANI

Dalle coppie gol più della metà delle reti totali

Hanno segnato a raffica, gli attaccanti delle quattro bresciane di serie D. I più prolifici sono stati Ferrari e Florian (18+9), ma in doppia cifra sono andati anche Rossetti e Petrone (10+5), Quarenghi e Petrone (10+8). Solo 8 reti, equamente divise, per Pulina e Scanu della Feralpi.



QUARENCHI. Il capitano del Salò è già arrivato a quota 10, firmando il rilancio della squadra.



ROSSETTI. Nemmeno gli infortuni lo hanno fermato, con 10 reti l'argentino è già in doppia cifra.



FLORIAN. La «spalla» di Ferrari non ha mancato mai l'appuntamento: 9 reti sin qui.



PETRONE. Il centravanti del Salò è a quota 8 anche se nelle ultime gare è partito dalla panchina.



ROSSI. Il fantasista del Darfo è il primo «non attaccante» della classifica con 5 reti all'attivo.



PULINA. È toccato al brevilineo attaccante sardo tenere in piedi la Feralpi: 4 i suoi gol, come Scanu.

**A TUTTO GOL.** ALLA PRIMA SOSTA DEL GIRONE DI RITORNO LE FORMAZIONI BRESCIANE PRESENTANO ATTACCHI DA RECORD: SOLO LA FERALPI LONATO IN CONTROTENDENZA

# Montichiari è una mitraglia Darfo e Salò dal gol facile

Una rete ogni 65 minuti, migliore rispetto alla media dei due gironi che è di 71. Più della metà sono state segnate dalle coppie gol di ciascuna squadra

Giovanni Armanini

Un gol all'ora. È questa la media tenuta dalle squadre bresciane in serie D fino a questo momento. Nelle 88 partite disputate (22 a testa) le 4 squadre della provincia sono andate a segno 122 volte, una ogni 65 minuti. Una media positiva se si considera che nei due gironi si sono segnate 539 reti nel (gruppo B) e 458 reti (gruppo D). Una singola squadra, quindi, segna in media ogni 71 minuti. Praticamente ininfluente il fattore campo, visto che delle 122 reti 67 sono state segnate in casa e 55 in trasferta, ed il Montichiari ha segnato addirittura di più nelle gare lontano dal Menti (22-16).

Dal Montichiari che ne ha fatti 38, ed ha il miglior attacco del suo girone, passando per il Darfo (35, meglio hanno fatto solo le prime della classe, Tritium e Como con 41 e 46) e il Salò (32) fino alla Feralpi (17 gol, peggior attacco del gruppo B),

**I gardesani sempre in gol nelle ultime undici gare. I rossoblù con 38 sono i migliori del girone B**

emerge un dato: le bresciane fin qui sono andate avanti con le loro forze senza grandi aiuti arbitrali, sono infatti soltanto 6 i rigori trasformati (4 dal Montichiari, uno a testa da Feralpi e Darfo) su 7 concessi (il Salò ne ha sbagliato uno con Sella).

**IN TOTALE** sono stati 41 i giocatori andati a segno fino a questo momento. Il Darfo è quello che ha avuto la maggiore rotazione, con 14 uomini andati a rete (anche se Gherardi, che ha segnato l'unico rigore, e Guazzo non sono più nella rosa). Per la Feralpi invece hanno segnato solo 7 giocatori (nessun difensore), anche se il dato vero sulla squadra lonatese è proprio la scarsità di reti all'attivo, nonostante dall'arrivo di Giancarlo D'Astoli i biancoverdi hanno sempre segnato (5 gol in 3 gare) con una media di un gol ogni 36 minuti che rappresenta il miglior

exploit dall'inizio del campionato e testimonia il cambio di marcia avuto con il nuovo tecnico. Per il Salò hanno segnato in 11, ma a proposito della squadra di Roberto Crotti il dato che emerge è soprattutto un altro. I gardesani hanno segnato sempre nelle ultime 11 partite (il Montichiari è fermo a 9) a prescindere dai risultati ottenuti, e nella gestione del nuovo tecnico sono sempre andati a segno tranne nel derby contro il Darfo. Il Montichiari ha segnato con 9 diversi giocatori, è la squadra in serie positiva da più tempo (9 gare consecutive), ma è anche quella che si è avvalsa della più prolifica coppia di attaccanti.

**LA PARTE DEL LEONE,** del resto, l'hanno fatta come sempre le coppie gol, che hanno segnato più della metà delle reti totali: 68, ovvero poco più del 55% del totale. Davanti a tutti i monteclaresi con i 27 gol segnati dal bomber Ferrari (arrivato a 18 con 3 rigori) e da Florian (9 reti all'attivo). Fra i rossoblù in pratica due gol su tre arrivano dai due attaccanti. Al secondo posto il tandem salodiano composto da Quarenghi (10) e Petrone (8), anche loro autori di più del 50% delle reti della squadra. Nel Darfo i più prolifici sono stati Rossetti, arrivato a quota dieci, e Rossi (5), anche se prima della cessione Guazzo ne aveva già fatti 4, mentre il grande assente è Garrone (uno solo) fermato a lungo dall'infortunio al ginocchio. Il «caso» è quello della Feralpi. Scanu e Pulina sono i più presenti con 4 reti a testa. Sono mancate le prodezze di Ingardi (un solo gol), subito accantonato e ceduto, e di Lorenzi (2 gol), che tuttavia D'Astoli sta rilanciando in pianta stabile al centro dell'attacco.

**LE DIFESE** hanno dato un ottimo contributo. Il Salò è la squadra che se ne è giovata maggiormente, con 6 reti di cui 3 del nuovo acquisto Caricato, e Guazzo non sono più nella rosa). Per la Feralpi invece hanno segnato solo 7 giocatori (nessun difensore), anche se il dato vero sulla squadra lonatese è proprio la scarsità di reti all'attivo, nonostante dall'arrivo di Giancarlo D'Astoli i biancoverdi hanno sempre segnato (5 gol in 3 gare) con una media di un gol ogni 36 minuti che rappresenta il miglior

## I marcatori

Ferrari (Montichiari) il superbomber con 18 gol

In doppia cifra anche Quarenghi (Salò) e Rossetti (Darfo)

DARFO BOARIO	FERALPI LONATO	MONTICHIARI	SALÒ
10 Rossetti	4 Pulina	18 Ferrari (3r)	10 Quarenghi
5 Rossi	Scanu	9 Florian	8 Petrone
4 Guazzo	3 Fiorentini (1r)	2 Banchelli (1r)	3 Caricato
3 Bassi	2 Lorenzi	Barca	Pasinelli
Poma	1 Bordiga	Baresi	2 Tognassi
2 Odelli	Ingardi	Filosi	1 Ferretti
1 Curnis	Papa	Lewandoski	Leoni
Fornoni		1 Bosetti	Longhi
Garrone		Tobanelli	Ndzinga
Gherardi (1r)			Scioli
Giorgi			Vitali
Longo			
Prandini			
Ragnoli			



Fausto Ferrari, è il superbomber con 18 gol all'attivo (3 rigori)

## L'INTERVISTA

PIOVANI

«Il Monti è da C2  
E le altre faranno  
di sicuro i playoff»

**G**iampietro Piovani ha vinto con il Rodengo, ma in precedenza ha avuto la delusione di una retrocessione (ai play out) con il Chiari. Nessuno, meglio di lui, conosce così bene le difficoltà del campionato di Serie D.

**Quattro bresciane inseguono un sogno, chi ha le maggiori chances in questo momento?** Ma tutte possono arrivare ai playoff, anche dicono di avere la priorità di doversi salvare. Basta pensare all'anno scorso, a questo punto noi avevamo

nove punti di svantaggio. La sconfitta in Coppa Italia poi è stata la scintilla decisiva».

**La Feralpi sembra lontana dall'obiettivo, ma il cambio del tecnico le ha dato una marcia in più. Basterà?**

La maggior parte delle volte cambiare l'allenatore serve. Io conosco bene D'Astoli, è uno che pretende tantissimo ed ha invertito la rotta. Ha alle spalle una società solida e può fare bene, il suo sarà un valore aggiunto fondamentale, lo fu per noi a Lumezzane quando ci venne scippata la serie B, lo



Giampietro Piovani, lo scorso anno ha vinto il campionato a Rodengo

sarà ora per i lonatesi.

**Il Rodengo vincente è rimasto un modello difficile, ma non impossibile da imitare. Quale squadra vi somiglia di più?**

Il Salò ha giocatori esperti che hanno fatto categorie importanti, ed ha Michele Sella in mezzo al campo, un lottatore come me, uno che sa

cosa vuol dire guidare la squadra. È quella che ci somiglia di più e che può crescere ancora. Se darà continuità a questo gruppo l'anno prossimo potrà essere da primato assoluto.

**I tuoi ex compagni sono ovunque. A Darfo ci sono Rossetti e Garrone,**

**protagonisti in momenti diversi. Possono essere loro i giocatori decisivi?**

Il Darfo è stata una delusione in partenza, adesso ha trovato la quadratura e si è riscattata. È difficilissimo giocare ad handicap, evidentemente la scelta di riprendere Inversini è stata giusta. È la squadra che conosco di più con i miei ex compagni Rossetti e Garrone, gente che sputa sangue per il risultato. Forse qualitativamente la più forte, impossibile non vederla nelle prime cinque alla fine del campionato.

**Infine il Montichiari, che punta al primato ma lo sfiora soltanto.**

È la squadra con più pressioni addosso, per questo fa più fatica. Soloni a inizio campionato ha detto che avrebbe vinto con 10 punti sulla seconda, e forse ha esagerato, ma la squadra ha un valore indiscutibile e può vincere. Se imparerà a convivere con le pressioni può essere la terza bresciana in quattro anni a vincere il campionato di serie D dopo noi ed il Carpedonolo. ♦

di Giovanni Armanini